

Transizione ecologica: ecco il Net-Zero Industry Act

Giovedì 16 marzo la Commissione ha proposto il Net-Zero Industry Act per aumentare la produzione di tecnologie pulite nell'UE e garantire che l'Unione sia ben attrezzata per la transizione verso l'energia pulita. Questa iniziativa è stata annunciata dal presidente **von der Leyen** come parte del piano industriale del Green Deal .

La legge rafforzerà la resilienza e la competitività della produzione di tecnologie net-zero nell'UE e renderà il sistema energetico più sicuro e sostenibile. Creerà condizioni migliori per avviare progetti net-zero in Europa e attrarre investimenti, con l'obiettivo che la capacità di produzione di tecnologie net-zero strategiche complessive dell'Unione si avvicini o raggiunga almeno il 40% del fabbisogno di diffusione dell'Unione entro il 2030. Ciò accelererà i progressi verso gli obiettivi climatici ed energetici dell'UE per il 2030 e la transizione verso la neutralità climatica, rafforzando nel contempo la competitività dell'industria dell'UE, creando posti di lavoro di qualità e sostenendo gli sforzi dell'UE per diventare indipendenti dal punto di vista energetico.

La presidente della Commissione europea, Ursula **von der Leyen** , ha dichiarato: *“Abbiamo bisogno di un contesto normativo che ci consenta di accelerare rapidamente la transizione verso l'energia pulita. Il Net-Zero Industry Act farà proprio questo. Creerà le migliori condizioni per quei settori che sono cruciali per noi per raggiungere lo zero netto entro il 2050: tecnologie come turbine eoliche, pompe di calore, pannelli solari, idrogeno rinnovabile e stoccaggio di CO₂ . La domanda sta crescendo in Europa e a livello globale e stiamo agendo ora per assicurarci di poter soddisfare una parte maggiore di questa domanda con l'offerta europea “*.

Insieme alla proposta di una legge europea sulle materie prime critiche e alla riforma dell'assetto del mercato dell'elettricità , la **legge sull'industria netta zero** stabilisce un quadro europeo chiaro per ridurre la dipendenza dell'UE da importazioni altamente concentrate. Attingendo alle lezioni apprese dalla pandemia di Covid-19 e dalla crisi energetica innescata dall'invasione russa dell'Ucraina, contribuirà ad aumentare la resilienza delle catene di

approvvigionamento di energia pulita in Europa.

La legislazione proposta affronta le tecnologie che daranno un contributo significativo alla decarbonizzazione. Questi includono: solare fotovoltaico e solare termico, energia rinnovabile eolica onshore e offshore, batterie e accumulo, pompe di calore ed energia geotermica, elettrolizzatori e celle a combustibile, biogas/biometano, cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio e tecnologie di rete, tecnologie di combustibili alternativi sostenibili, tecnologie avanzate per produrre energia da processi nucleari con scarti minimi dal ciclo del combustibile, piccoli reattori modulari e relativi combustibili di prima qualità. Le **tecnologie Strategic Net Zero identificate nell'allegato al regolamento riceveranno un sostegno particolare** e sono soggette al benchmark del 40% di produzione nazionale.

Azioni chiave per guidare gli investimenti nella produzione tecnologica zero netti

Il Net-Zero Industry Act si basa sui seguenti pilastri:

- **Stabilire condizioni abilitanti:** la legge migliorerà le condizioni per gli investimenti nelle tecnologie net-zero migliorando le informazioni, **riducendo l'onere amministrativo** per la creazione di progetti e **semplificando i processi di rilascio delle autorizzazioni**. Inoltre, la legge propone di dare priorità ai **progetti strategici Net-Zero**, ritenuti essenziali per rafforzare la resilienza e la competitività dell'industria dell'UE, compresi i siti per lo stoccaggio sicuro delle emissioni di CO₂ catturate. Potranno beneficiare di tempistiche di autorizzazione più brevi e procedure semplificate.
- **Accelerazione della cattura di CO₂:** la legge stabilisce un obiettivo dell'UE per raggiungere una capacità di iniezione annuale di 50 Mt nei siti di stoccaggio strategici di CO₂ nell'UE entro il 2030, con contributi proporzionali da parte dei produttori di petrolio e gas dell'UE. Ciò eliminerà un importante ostacolo allo sviluppo della cattura e dello stoccaggio di CO₂ come soluzione climatica economicamente valida, in particolare per i settori ad alta intensità energetica difficili da abbattere.
- **Facilitare l'accesso ai mercati:** per promuovere la diversificazione dell'offerta di tecnologie net-zero, la legge impone alle autorità pubbliche

di considerare i criteri di sostenibilità e resilienza per le tecnologie net-zero negli appalti pubblici o nelle aste.

- **Miglioramento delle competenze:** la legge introduce nuove misure per garantire la presenza di una forza lavoro qualificata a sostegno della produzione di tecnologie net-zero nell'UE, compresa la creazione di **Net-Zero Industry Academies**, con il sostegno e la supervisione della piattaforma Net-Zero Europe. Questi contribuiranno a creare posti di lavoro di qualità in questi settori essenziali.
- **Promuovere l'innovazione:** la legge consente agli Stati membri di istituire **sandbox normativi** per testare tecnologie innovative a zero emissioni e stimolare l'innovazione, in condizioni normative flessibili.
- Una **piattaforma Net-Zero Europe** aiuterà la Commissione e gli Stati membri a coordinare le azioni e scambiare informazioni, anche in merito ai partenariati industriali Net-Zero. La Commissione e gli Stati membri collaboreranno inoltre per garantire la disponibilità di dati per monitorare i progressi verso gli obiettivi del Net-Zero Industry Act. La piattaforma Net-Zero Europe sosterrà gli investimenti identificando le esigenze finanziarie, i colli di bottiglia e le migliori pratiche per i progetti in tutta l'UE. Promuoverà inoltre i contatti tra i settori net-zero europei, facendo particolare uso delle alleanze industriali esistenti.

Per sostenere ulteriormente la diffusione dell'idrogeno rinnovabile all'interno dell'UE e le importazioni da partner internazionali, la Commissione ha presentato anche le sue idee sulla struttura e sul funzionamento della **Banca europea dell'idrogeno**.

Come annunciato nel Piano industriale del Green Deal, le prime aste pilota sulla produzione di idrogeno rinnovabile saranno lanciate nell'ambito del Fondo per l'innovazione nell'autunno 2023. I progetti selezionati riceveranno una sovvenzione sotto forma di un premio fisso per kg di idrogeno prodotto per un massimo di 10 anni di attività. Ciò aumenterà la bancabilità dei progetti e ridurrà i costi di capitale complessivi. La piattaforma d'asta dell'UE può anche offrire "aste come servizio" per gli Stati membri, il che faciliterà anche la produzione di idrogeno in Europa. La Commissione sta esaminando ulteriormente come progettare la dimensione internazionale della Banca europea dell'idrogeno per incentivare le importazioni di idrogeno rinnovabile. Entro la fine dell'anno, tutti gli elementi della banca dell'idrogeno dovrebbero essere operativi.

Prossimi passi

Il regolamento proposto deve ora essere discusso e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della sua adozione ed entrata in vigore.

Sfondo

Il Green Deal europeo , presentato dalla Commissione l'11 dicembre 2019, fissa l'obiettivo di fare dell'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050. L'impegno dell'UE per la neutralità climatica e l'obiettivo intermedio di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, sono rese giuridicamente vincolanti dalla Legge europea sul clima .

Il pacchetto legislativo per realizzare il Green Deal europeo fornisce un piano per mettere l'economia europea saldamente sulla buona strada per raggiungere le sue ambizioni climatiche, con il piano REPowerEU che accelera l'allontanamento dai combustibili fossili russi importati. Insieme al piano d'azione per l'economia circolare , questo stabilisce il quadro per trasformare l'industria dell'UE per l'era dell'azzeramento delle emissioni nette.

Il piano industriale del Green Deal è stato presentato il 1° febbraio per promuovere l'industria a zero emissioni e garantire che gli obiettivi del Green Deal europeo vengano raggiunti in tempo. Il piano stabilisce in che modo l'UE rafforzerà il suo vantaggio competitivo attraverso investimenti in tecnologie pulite e continuerà a guidare il percorso verso la neutralità climatica. Risponde all'invito rivolto dal Consiglio europeo alla Commissione di presentare proposte per mobilitare tutti gli strumenti nazionali e dell'UE pertinenti e migliorare le condizioni quadro per gli investimenti, al fine di salvaguardare la resilienza e la competitività dell'UE. Il primo pilastro del piano mira a creare un ambiente normativo prevedibile e semplificato per le industrie a zero emissioni. A tal fine, oltre al Net-Zero Industry Act, la Commissione presenta un European Critical Raw Materials Act, per garantire una catena del valore sostenibile e competitiva delle materie prime essenziali in Europa, e ha proposto una riforma dell'assetto del mercato dell'energia elettrica che consentirà ai consumatori di beneficiare dei bassi costi di produzione delle energie rinnovabili.

NET - ZERO INDUSTRY ACT - SCHEDA INFORMATIVA

(Fonte: Commissione UE)